

{oziogallery 530}

Il Movimento Arte del XXI Secolo dà il proprio benvenuto all'austriaca Gabi Domenig, che abbiamo conosciuto quando ha partecipato con ottimi risultati ad un nostro Concorso. Fantasia e senso costruttivo del colore, impiegato per realizzare nella sua esuberante sontuosità risultati di straordinaria forza espressiva. Erede di molte delle correnti artistiche che hanno caratterizzato il primo Novecento, si può affermare che l'impiego di tale lascito si riferisce quasi esclusivamente agli aspetti grafici mentre i contenuti sono materia personale che si qualifica nell'indagine di universi paralleli, nella fuga verso orizzonti mitici, nella caratterizzazione di personaggi che, se possono talora ricondursi alla maniera dei Fauves o all'espressionismo di Die Brücke, trovano sempre una personale dimensione. Il materiale iconografico messo in mostra nella galleria di Gabi Domenig appare senza limiti. Si può cominciare da un biblico "Adam & Eva" che ricorda Emil Nolde, con in più il tocco originale del serpente al collo della progenitrice, a sapori sudamericani, alle luci di André Derain e di Maurice de Vlaminck. Ma le sorprese, cui non è possibile accennare nelle poche righe concesse, comprendono anche una Venezia dalle sconvolte geometrie o il senso del doppio di tele quali la splendida "Twins & Doves" (Gemelle e colombe). Tutti lavori che esaltano il senso della bellezza ed il fascino avvolgente che dominano nella pittura di questa straordinaria artista.

Benvenuta, Gabi

Aldo Maria Pero, Luglio 2015